



# Promuovere Prevenzione e Salute sul Lavoro

- Rafforzare il sistema di controllo e sanzione
- Sviluppare formazione e competenze diffuse in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
- Attuare realmente un modello di prevenzione e sicurezza partecipata

Obiettivo prioritario:

«zero morti e infortuni sul lavoro»

## Le proposte di **CGIL CISL UIL**:



un Patto nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro

la piena attuazione del Protocollo Regione Lombardia/Parti Sociali (dicembre 2022) rispetto agli impegni su legalità e sicurezza sul lavoro

Vanno, anzitutto, messi in campo tutti gli strumenti necessari per impegnare il sistema delle imprese al **rispetto rigoroso delle normative in materia di prevenzione e tutela della salute sul lavoro.**

## ● **Prevenzione dei rischi e più controlli**

È necessario:

- rafforzare il sistema ispettivo e sanzionatorio a partire da un **efficace e permanente coordinamento degli organi di vigilanza** per migliorare l'attività ispettiva negli ambienti di lavoro in qualità, quantità e frequenza dei controlli;
- garantire l'operatività dei Servizi di prevenzione delle ASL/ATS e **stabilire lo standard essenziale del fabbisogno di personale nei servizi di prevenzione** portando a termine l'impegno previsto dal «Patto per la salute» (Conferenza Stato/Regione);
- introdurre il **divieto di contratti di appalto al massimo ribasso** e con aziende che non sono in regola con le disposizioni normative in salute e sicurezza sul lavoro;
- varare il **modello di qualificazione delle imprese e della patente a punti**, vincolante per l'accesso alle gare di appalto sulla base della regolarità in materia di prevenzione e sicurezza, legalità e applicazione dei CCNL di riferimento stipulati dalle organizzazioni maggiormente rappresentative.

In Lombardia, è urgente affrontare il problema del fabbisogno di personale nei servizi di prevenzione:

- adeguando la **programmazione dei fabbisogni formativi universitari** e una maggiore promozione tra i giovani della iscrizione ai corsi per le professionalità necessarie ai Dipartimenti di Prevenzione;
- garantendo il **turn over e il reclutamento di ulteriore personale** con il sistematico impiego delle risorse aggiuntive provenienti dalle sanzioni irrogate annualmente a seguito dell'attività ispettiva;

Occorre valorizzare nel sistema regionale degli appalti l'applicazione delle clausole sociali e delle disposizioni in materia di premialità per i fornitori in possesso di specifiche certificazioni in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

L'assistenza e il supporto alle imprese nella prevenzione e gestione del rischio infortunistico, attraverso piani mirati di prevenzione, è essenziale ma devono essere **accompagnati da una rafforzata attività di vigilanza e controllo su violazioni e omissioni.**

Più controlli e prevenzione, in Lombardia, con:

- programmi in ogni ATS con **chiari e impegnativi obiettivi di incremento delle ispezioni nei luoghi di lavoro** e il periodico monitoraggio attuativo e degli esiti
- aumentando l'attività ispettiva anche tramite un fattivo **coordinamento tra Servizi di Prevenzione delle ATS e Ispettorato Territoriale del Lavoro**
- stabilendo che il sopraluogo in azienda/cantiere da parte dei Servizi di Prevenzione ATS e dell'Ispettorato del Lavoro siano effettuati **con la presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.**

## ● Formazione e competenze

Mai al lavoro senza una preparazione ed un addestramento adeguati:

- assicurando l'informazione, la formazione e l'addestramento come **diritti fondamentali ed esigibili di ogni lavoratrice e lavoratore;**
- garantendo una **formazione erogata da Enti accreditati e certificati.**

**Formazione obbligatoria per i datori di lavoro** e per coloro che intendono avviare un'attività produttiva ed è necessario **attuare una formazione congiunta datore di lavoro e lavoratori.**

Nei programmi scolastici, va inserita almeno a partire dalle scuole superiori di ogni tipo, la materia della salute e sicurezza sul lavoro.

È indispensabile:

- **investire risorse nella ricerca**, tramite INAIL, per accrescere la conoscenza del fenomeno infortuni e malattie professionali in relazione alle modalità di accadimento, ai rischi emergenti e trasversali, nonché alla violenza e alle molestie nei luoghi di lavoro;
- **correggere in Conferenza Stato-Regioni** l'impostazione della bozza sull'Accordo unico per la formazione, perché peggiora, su aspetti importanti, il quadro regolatorio esistente.

## ● Prevenzione e sicurezza partecipata nei contesti istituzionali e lavorativi

Occorre:

- **promuovere e rafforzare la contrattazione** (nazionale e territoriale/aziendale) per declinare le misure di prevenzione e protezione al contesto lavorativo;
- **attuare il Repertorio nazionale degli Organismi Paritetici** in coerenza con i criteri e i requisiti di rappresentatività, presenza territoriale e qualificazione idonei per **valorizzarne il ruolo e le funzioni** sia nel campo della formazione dei lavoratori che in quello della prevenzione infortuni e l'asseverazione dei sistemi di gestione dei rischi nelle aziende.

Si deve garantire:

- **e rafforzare il ruolo della rappresentanza in tutti i contesti** e settori lavorativi, senza distinzioni di dimensione e settore: nessuna azienda senza Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST) regolarmente eletti/designati dalle lavoratrici e lavoratori;
- **l'accesso all'anagrafe di RLS/RLST** da parte delle Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali (che ha INAIL)
- **pieno accesso di RLS/RLST ai luoghi di lavoro**, potendo disporre di agibilità orarie adeguate, e la **partecipazione effettiva e costante al sistema di prevenzione aziendale.**

